

Migliaia di studenti hanno sfilato per le vie del centro

Immediata risposta dei giovani al barbaro assassinio di Bari

Oggi manifestazioni in vari centri della regione — In quasi tutte le scuole accolto l'appello della FGCI — A piazza Municipio un minuto di raccoglimento per la morte del compagno Petrone — A Salerno si chiede la chiusura di un covo

IL 17 DICEMBRE

Conferenza regionale sull'ordine democratico

Quanto mai opportuna e tempestiva appare l'iniziativa promossa congiuntamente dalla presidenza del consiglio e da quella della giunta per una conferenza regionale sui temi dell'ordine democratico e della amministrazione della giustizia.

Essa assume una notevole importanza, volendo ricercare il ruolo più idoneo che può essere svolto dalle autonomie locali, soprattutto dopo l'emanazione della legge 382, nella gestione dell'ordine democratico, che non può essere più affidata esclusivamente agli organi che vi sono istituzionalmente preposti, come la polizia e la magistratura, ma richiede un momento di grande partecipazione democratica.

La sicurezza di cittadini, la civile convivenza hanno assunto una importanza fondamentale sulla via di una profonda trasformazione delle strutture economiche e sociali. Da anni una strategia della provocazione viene portata avanti contro il movimento operaio per creare lacerazioni al suo interno, per impedire che, su obiettivi di rinnovamento, si rafforzino le forze politiche democratiche e dei lavoratori.

D'altro canto, è urgente riflettere attentamente sulle distrose condizioni in cui, in Campania, sono costretti a operare i magistrati, le forze dell'ordine, tutti gli operatori della giustizia e proporre adeguate soluzioni.

Una manifestazione regionale di questo tipo, che vuole affrontare tali scottanti questioni, va vista come momento di convergenza di forze sociali e politiche (e non solo degli « addetti ai lavori ») perché l'opera di trasformazione democratica dello Stato avanzi con il contributo della classe operaia e delle masse popolari e con l'impegno democratico degli enti locali.

Maestre in corteo contro la soppressione della graduatoria provinciale

Ieri mattina hanno sfilato in corteo le insegnanti elementari incluse nella graduatoria provinciale permanente.

In tutto sono milleseicentotrentesette maestre, da circa un anno in attesa di una nomina ed ora per loro si profila un avanzamento nella possibilità di andare a lavorare in qualche città lontana, con tutti i sacrifici facilmente immaginabili che ne derivano.

« Abbiamo fatto il concorso per Napoli e provincia — dicono — con decisione — e non intendiamo andare a lavorare chissà dove. La ragione della protesta sta in un disegno di legge di Malfatti che prevede, dopo l'assegnazione di tutti i posti disponibili, la soppressione della graduatoria provinciale.

Si creerebbe, in questo caso, un'unica graduatoria nazionale, per cui, essendoci attualmente posti vacanti solo nei paesi dell'alta Italia, l'unica prospettiva che è davanti alle maestre napoletane è appunto quella di andare a lavorare sulle « Alpi ».

Ma molte altre possono essere le conseguenze giudicate negative dell'esistenza di un'unica graduatoria: tra l'altro chi a Napoli ha un buon punteggio potrebbe, in quel caso, risultare tra le ultime.

Ma se a Napoli non sarà possibile a nominare nuove maestre? Anche a questa domanda c'è una risposta. « Noi — affermano le maestre — non chiediamo niente di impossibile, ma avanziamo proposte concrete che non comportano un aggravio di spese ».

In sostanza le maestre chiedono la rapida utilizzazione dei fondi che il ministero distribuisce alle varie provincie per attività integrative.

« Si potrebbe, insomma — aggiungono — rilanciare il potenziamento della scuola a tempo pieno che, specialmente nel Mezzogiorno, diventa sempre più una necessità ». Inoltre le maestre propongono di preparare un censimento di tutti i posti attualmente vacanti nelle scuole elementari della città e della provincia.

Decisa ed immediata è stata, a Napoli e nella regione, la reazione al barbaro assassinio del compagno Benedetto Petrone, ucciso dai fascisti a Bari a colpi di coltello e di cacciavite.

Questa ennesima provocazione batte, su un ferro già arroventato, coincide con un rigurgito della violenza fascista che ha coinvolto, proprio di recente, anche la nostra città. Non a caso proprio ieri il consiglio di quartiere Arenella ha approvato una mozione di condanna contro il ripetersi di atti di violenza nella zona.

In questo clima alcune gravi decisioni della magistratura — come quella di incriminare per rissa il giovane ferito giorni fa al Vomero da una squadretta fascista — non possono che aggravare una situazione già tesa. Appena si è diffusa la notizia dell'assassinio profondo è stato lo sdegno. In quasi tutte le scuole sono state interrotte le lezioni e si sono tenute assemblee.

Migliaia di giovani hanno risposto all'appello della FGCI ed hanno dato vita ad una combattiva manifestazione di lotta antifascista. Non ci sono stati incidenti di sorta, sebbene il corteo si sia svolto in un clima di comprensibile tensione. Fra l'altro la manifestazione era stata organizzata in brevissimo tempo ed era stato appena possibile distribuire qualche volantino e affiggere pochi manifesti.

Un primo concentramento c'è stato a piazza Mancini, dove sono giunti gli studenti della zona centro. Lentamente il corteo ha percorso le vie del centro ed ha raggiunto piazza Municipio. Qui è stato osservato un minuto di raccoglimento seguito da un breve comizio. Mentre questo primo corteo si scioglieva sono entrati in piazza gli studenti provenienti dalle scuole del Vomero, i compagni del collegio, ed è iniziata una folta delegazione degli universitari della facoltà di Ingegneria.

Le file del corteo si sono dunque ingrossate e la manifestazione è continuata per scogliersi, poco dopo, davanti al Maschio Angiolino. A questo punto i manifestanti hanno deciso di continuare e di raggiungere l'università centrale dove c'è stata una breve assemblea.

Intanto altre manifestazioni sono state indette per oggi nei vari centri della regione. Già ieri mattina, però, in quasi tutte le scuole ci sono state affollate assemblee.

A Benevento il collettivo del Liceo Scientifico ha indetto per oggi un'assemblea generale al Teatro Comunale a cui hanno già aderito le organizzazioni studentesche democratiche.

Un'altra manifestazione antifascista, indetta dalla FGCI, si terrà a Salerno. Il concentramento è previsto alle ore 9 a piazza S. Francesco da cui muoverà il corteo che si scioglierà a piazza Porta Nuova. Altre manifestazioni hanno già aderito le organizzazioni sindacali, i consigli di fabbrica e i partiti politici.

« I partiti democratici — si legge infatti in un documento — nell'adire alla manifestazione chiedono alla magistratura e alla polizia misure concrete per la chiusura dei covi e per stroncare la criminale spirale di violenza che tenta di sconvolgere le istituzioni democratiche ».

Da parte sua la FGCI di Salerno, con una petizione che sarà presentata domani in prefettura, chiederà la chiusura del covo di via Diaz del Fronte della gioventù.

Un momento del corteo di studenti indetto dalla FGCI dopo l'infame assassinio di Bari



Un momento del corteo di studenti indetto dalla FGCI dopo l'infame assassinio di Bari

Ampio dibattito in consiglio comunale

Medicina scolastica: presto il concorso

L'attuale situazione prorogata per 60 giorni - Positivo giudizio dell'amministrazione espresso dall'assessore al Personale, Ricciotti Antinolfi

Chi vince il concorso laurino di stupidità

Dopo una lunga discussione, il consiglio comunale di Napoli ha dato mandato — con un ordine del giorno concordato unanimemente fra i consiglieri — all'amministrazione di prorogare per 60 giorni il rapporto di lavoro con gli attuali operatori della medicina scolastica, e di bandire entro tempi brevissimi un « avviso pubblico », prevedendo un congruo punteggio per quanti già lavorino nel settore.

La delibera che prorogava fino al 31 luglio dell'anno prossimo l'incarico attualmente ricoperto da 217 medici e personale ausiliario è stata quindi ritirata e l'assessore al Personale, compagno Ricciotti Antinolfi, si è incontrato ieri con i capi gruppo — fra le varie banche — per gli ultimi accordi relativi alla nuova delibera, che conterà quanto già da tempo l'amministrazione intendeva attuare: l'allargamento e il potenziamento del servizio, con l'impiego di medici che sono per ora straordinari sia per i medici che per gli ausiliari e una nuova pianta organica rispondente alle esigenze di un servizio così importante in una città come Napoli.

I motivi per cui liberali e democristiani si sono opposti alla proroga lunga sono da ricercarsi nel fatto che, a loro avviso, stabilire un nuovo rapporto di lavoro sia pure a termine ma equiparato come retribuzione a livelli del personale dipendente dal Comune, si rischiava di vanificare la possibilità per altri medici ed altri ausiliari di accedere al servizio.

Scegliendo la strada dell'assunzione per concorso — in posti comunque « straordinari » — si previene più rapidamente l'obiettivo di costituire una struttura di medicina scolastica dove gli addetti hanno incarico incompatibile con altri incarichi in enti pubblici. Come del resto stabilisce la stessa delibera presentata dall'amministrazione, coloro che entreranno a far parte della medicina scolastica dovranno lavorare sei ore al giorno e non potranno — come purtroppo accadeva negli anni precedenti — dedicarsi agli scolari solo rari e ritagliati di tempo.

Nell'ordine del giorno il consiglio comunale esprime fra l'altro la volontà di garantire il servizio di medicina scolastica e di salvaguardare per quanto possibile le posizioni degli operatori attualmente in servizio, e di non abbattere altri rapporti di pubblico impiego. Si esprime, in questo modo, anche un giudizio positivo sulla struttura del servizio di medicina scolastica, svolto quest'anno in forme più amministrative che assistenziali, e di quanto mai sia avvenuto prima. Un giudizio ugualmente positivo per i medici scolastici, molti dei quali sono giovani che non hanno una struttura di lavoro più di un anno da questa amministrazione.

L'assessore Antinolfi ha dichiarato in proposito che « l'amministrazione esprime un giudizio positivo sul servizio di medicina scolastica, svolto quest'anno in forme più amministrative che assistenziali, e di quanto mai sia avvenuto prima. Un giudizio ugualmente positivo per i medici scolastici, molti dei quali sono giovani che non hanno una struttura di lavoro più di un anno da questa amministrazione ».

L'assessore Antinolfi ha dichiarato in proposito che « l'amministrazione esprime un giudizio positivo sul servizio di medicina scolastica, svolto quest'anno in forme più amministrative che assistenziali, e di quanto mai sia avvenuto prima. Un giudizio ugualmente positivo per i medici scolastici, molti dei quali sono giovani che non hanno una struttura di lavoro più di un anno da questa amministrazione ».

L'assessore Antinolfi ha dichiarato in proposito che « l'amministrazione esprime un giudizio positivo sul servizio di medicina scolastica, svolto quest'anno in forme più amministrative che assistenziali, e di quanto mai sia avvenuto prima. Un giudizio ugualmente positivo per i medici scolastici, molti dei quali sono giovani che non hanno una struttura di lavoro più di un anno da questa amministrazione ».

Numerose assemblee preparano la manifestazione nazionale

A Roma con treni e pullman diecimila operai napoletani

Oggi all'Italsider altre due ore di sciopero - Ieri in 1500 in corteo all'Intersind - Un documento dei dirigenti dell'azienda contro la cassa integrazione

L'Italsider continua nel suo braccio di ferro coi lavoratori. Ieri mattina alla delegazione del consiglio di fabbrica che si è recata alla sede dell'Intersind, i rappresentanti dell'associazione delle aziende pubbliche hanno rinfacciato in sostanza tutte le decisioni dell'IRI e della Finisider: cassa integrazione a rotazione per più di tremila dipendenti e prospettive pressoché nulle per il futuro del centro siderurgico di Bagnoli.

Fra i lavoratori, intanto, si fa sempre più radicata la convinzione che l'IRI voglia realmente la smobilitazione dello stabilimento. Anche ieri centro cittadino è stato attraversato da un corteo di circa 1500 persone che partite da piazza Bagnoli hanno raggiunto con la metropolitana il centro di Roma. Di lì hanno attraversato piazza Carità, via Roma, piazza Plebiscito fino a S. Lucia dove c'è la sede della fabbrica.

La fabbrica ieri mattina si è fermata per 4 ore dalle 8.30 alle 12.30; anche il secondo turno ha subito una interruzione del lavoro, articolando però le fermate nel corso della produzione. Alla tenda, era in piazza Garibaldi. Inoltre, ieri sera si è recato, insieme ad altri dirigenti della federazione napoletana del PSI, il compagno Fratelloni De Martino che ha discusso a lungo coi lavoratori. De Martino si è impegnato a far proprie le richieste del centro di fabbrica circa la revoca della cassa integrazione e per una celere approvazione del piano nazionale.

Per stamattina sono state proclamate altre 2 ore di sciopero a turno. Dalle 10 alle 12 ci sarà un'assemblea in fabbrica con Ottaviano Del Turco, presidente del consiglio di fabbrica. Il documento che i dirigenti dello stabilimento di Bagnoli si sono schierati a favore della lotta degli operai, è stato approvato e provato al termine di un'assemblea si afferma che « di fronte alla preoccupante tendenza allo smantellamento delle attività industriali già presenti in Campania e alla rinuncia ad altre iniziative già programmate, i dirigenti di Bagnoli confermano l'obiettivo di assicurare la permanenza e il rilancio produttivo del centro siderurgico ».

Cresce intanto la preparazione della manifestazione nazionale dei metalmeccanici a Roma il 2 dicembre. Da Napoli partiranno 10 mila lavoratori, occupati, studenti, la FLM ha già prenotato tre treni speciali e una cinquantina di pullman che partiranno in partenza per Roma, a Stellamarina, Torre Annunziata e Bacoli.

La FLM comunica che il primo treno che raccoglie tutta la zona industriale, partirà dalla stazione centrale alle 8.27, con ritorno da Roma Tiburtina alle 18.30 con la linea Suda con Veronesi della FLM nazionale, all'8. L'altro treno, quello con il ritorno da Roma Tiburtina alle 16.54 da Roma Tiburtina.

Numerose assemblee si stanno svolgendo nei luoghi di lavoro. Ieri a Barra si sono riuniti i consigli di fabbrica della zona orientale. Oggi, intanto, si sono svolte le assemblee di programma a Pomigliano, alla SEB, al liceo Labriola per la zona Piegrea, Domani, inoltre, avranno luogo le assemblee di Sud con Veronesi della FLM nazionale, all'8. Liceo Scientifico e all'università centrale, dove si sta preparando una delegazione di lavoratori della Motta-Unidai è stata ricevuta dal presidente della giunta regionale Basso, e dal sindaco capogruppo, consiliari ed esponenti della gravissima situazione della fabbrica dolciaria. Al termine dello sciopero si chiede un incontro con la SME entro il prossimo 2 dicembre.



Un'immagine del corteo di ieri dei lavoratori dell'Italsider

Rimaneva ogni notte nella pellicceria

Le veglie del commerciante non hanno evitato la rapina

In due si sono impossessati di una pelliccia e di un pacco di pelli - Rapina da 15 milioni a un'agenzia bancaria

Per sottoporla al consiglio

La giunta ha adottato la delibera di bilancio

La giunta comunale di Napoli, presieduta dal compagno Valenzi, ha concluso l'esame del progetto di bilancio di previsione per il 1978 e ha adottato la delibera di proposta per la relativa approvazione da parte del consiglio. Dal documento risultava che il disavanzo di circa 368 miliardi, con una riduzione di un miliardo e mezzo rispetto al disavanzo di quest'anno.

A questa sia pur contenuta, ma significativa, riduzione si è pervenuti attraverso un attento lavoro di contenimento delle spese correnti e una qualificazione ulteriore delle spese di investimento.

In particolare sono stati individuati i progetti per l'edilizia scolastica con un investimento di 90 miliardi; per l'acquisto di immobili da destinare allo smantellamento di circa 20 miliardi; per le fognature, con circa 20 miliardi; per la nettezza urbana, con 26 miliardi.

Si presenta perciò di particolare interesse il dibattito politico che si aprirà nella città e nel consiglio, essendo il bilancio per il 1978 collegato, ancor più che nell'anno passato, alla necessità di un'ampia intesa fra le forze democratiche, sul fronte di una qualificazione ulteriore delle spese di investimento.

Circa 1000 persone in piazza

Una grande manifestazione per la casa a Vico Equense

E' riuscita assai bene la manifestazione svoltasi domenica scorsa a Vico Equense intorno ai problemi della casa ed alla necessità di approvare rapidamente il locale piano regolatore.

Al luogo, come organizzato da PCI, PSI, PRI, SUNIA, CGIL-CISL-UIL di zona, comitati di lotta per la casa e sindacato lavoratori, si sono considerati edificabili ed in virtù di ciò sono già numerosissime le costruzioni sorte in sprezzo ad ogni elementare regolamentazione urbanistica.

Scarsissima è, invece, l'edilizia economica e popolare.

I rapinatori dell'agenzia numero 4 Credito Italiano di corso Umberto, 64, sono fuggiti a piedi dopo aver rubato 15 milioni da un cassetto di una banca e hanno sturbiato da un'alle scattato all'improvviso in una agenzia bancaria poco distante. Il colpo è avvenuto alle 13.15, ma i rapinatori della chiusura della filiale.

I malviventi hanno immo blizzato, prima, la guardia curata Andrea Messeri di 55 anni, che sorvegliava l'entrata della banca, poi il direttore (che è stato trovato dai mandati proprio nei pressi dell'ingresso) Carlo Panai. Una volta entrati nel locale hanno puntato le armi contro i nove impiegati e i quindici clienti presenti ed hanno preso un fascio di banconote da un cassetto e sono fuggiti.

Un complice li stava attendendo all'esterno a bordo di una 124, ma i malviventi hanno preferito fuggire a piedi. Infatti, per cause del tutto accidentali, nell'agenzia di via Bagnoli, in piazza Bovio, distante dalla prima rapina poche centinaia di metri, è scattato il sonoro segnale di allarme. Intormentiti dal suono della sirena, i malviventi hanno lasciato il complice a bordo dell'auto che è riuscito comunque, a far prendere le tracce.

PICCOLA CRONACA

USO SOCIALE DEI CENTRI STORICI
Domani, alle ore 17 presso la sala della CNR (piazza Nicola Amore 14) si terrà una conferenza stampa su « Uso sociale dei presidi storici ».

ASSEMBLEA AGGIORNAMENTO INSEGNANTI
L'assemblea indetta per oggi alle 16.30 alla scuola Pimentel Fonseca (via B. Croce, 2) è una assemblea pubblica per discutere l'attuale situazione del centro promozionale dell'artigianato.

OGGI ASSEMBLEA DEI FERROVIARI DI CANCELLO
Oggi alle ore 16 si terrà una assemblea dei ferrovieri di Cancellone, indetta dai sindacati unitari di categoria, per affrontare i problemi delle condizioni di lavoro e delle condizioni igieniche della stazione di Cancellone.

CULLA
E' nato il primo genito di Angelo Battistoni e Angela Giordano. Il neonato, nato il 29 novembre, pesa 4 chili e 10 grammi.

FARMACIE NOTTURNE
Roma 348. Montecalvario: piazza Dante 71. Chiaia: via Carducci 21. Riviera di Chiaia 77; via Morgellina 148. Mercato Pendino: piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni a Carbonara 83; Stazione Centrale, corso Lucio 30; Stella-S. Carlo Arena: via Forio 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Colli Aminei: via M. Piscicelli 133; piazza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Merlino 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marc'Antonio Colonna 21. Cicciano: via Epomeo 154. Milano-Secondigliano: corso Secondigliano 174. Bagnoli: Piazza Bagnoli 726. Ponticelli: via Madonna 11. Poggiorelle: via Manzoni 120. Pianura: via Duca d'Aosta 13. Chiaiano: S. Maria a Cubito 411.

NUMERI UTILI
Guardia medica comunale gratuita, notturna, festivi, prefettura, telefono 315 032. Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto di malati infettivi, orario 8.20, tel. 41134. Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 23 (festivi 8.15), telefono 294 014/294 202. Segnalazione di carenze igienico sanitarie dalle 14.30 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.053.

PER LE ELEZIONI DEI DISTRETTI
Oggi, alle 19, al liceo scientifico Mercalli in via Andrea d'Isernia, manifestazione organizzata dalla lista dei genitori per esporre il programma del 41. distretto, che comprende le scuole del quartiere di Chiaia-Possillipo. Domani, alle 18 nella scuola « Paganò » manifestazione delle liste n. 1 degli insegnanti e del non docenti, sempre per il 41. distretto.